



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



POLO TECNICO “FERMI – GADDA”

Corso Malta,141 – 80141 NAPOLI

SPECIALIZZAZIONI: MECCANICA E MECCATRONICA, TRASPORTI E LOGISTICA (AEREAUTICA),
ELETTRONICA ED Elettrotecnica, INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE

Tel.081/7510890-081/5991219-Fax.081/5993796

Cod. M.P.I. Diurno NATF24000R-Serale NATF240506 sede carceraria NATF24001T

COD.FISC.: 80016080634

Prot. n. 5266/C27 del 29/09/2022

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ALBO
ATTI

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2022-2025 DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul portale della scuola www.polotecnicofermigadda.edu.it

TENUTO CONTO:

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- del fabbisogno formativo degli studenti, dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali e di innovazione professionale e organizzativa;
- della necessità di predisporre il PTOF triennio 2022-2025

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo-Triennio 2022-2025
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Premessa

Il presente atto di indirizzo muove dai seguenti principi:

- la concezione dell'esercizio della libertà di insegnamento, costituzionalmente garantita, come diretta a promuovere la piena formazione della personalità degli alunni, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico);
- la concezione dell'istituzione scolastica come comunità scolastica ove le varie componenti agiscono nel rispetto degli ordinamenti della scuola pubblica dello stato, delle competenze e delle responsabilità loro affidate dalla norma di legge, partecipando alla gestione della scuola tramite gli organi collegiali e interagendo con la più vasta comunità sociale e civica, territoriale, nazionale e sovranazionale, ai sensi degli artt. 3 e 4 del menzionato T.U.

Ne consegue che l'assunzione di responsabilità, individuale e collegiale, di ognuna delle componenti costitutive della comunità scolastica rappresenta il fondamento imprescindibile dell'assegnazione di senso al presente Atto di Indirizzo e ai Piani Triennali dell'Offerta Formativa, che spetterà al Collegio dei Docenti di aggiornare e di elaborare sulla base del detto Atto, nonché l'irrinunciabile preconditione alla loro realizzazione, tale da sostanziare, corroborare e valorizzare la vita dell'intera comunità e dell'intera Istituzione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025 dovrà declinare i seguenti obiettivi e azioni:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività di innalzamento degli esiti, in termini di recupero e di potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si terrà conto dell'osservazione sistematica delle performance degli alunni; della valutazione in itinere, formativa e sommativa; degli esiti degli scrutini infraquadrimestrali e di fine anno; degli esiti dell'esame di stato. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e all'anno scolastico 2021-2022. Da tale analisi risulta per le classi seconde una media inferiore alla media nazionale sia per le prove di Italiano che per le prove di matematica mentre non ci sono differenze significative a livello regionale e con il Sud Italia. Per le classi quinte, invece la media è nettamente inferiore alla media sia Regionale sia nazionale per tutte e tre le prove (Italiano, Inglese e matematica). L'azione avrà quindi il fine di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici.

3) I rapporti istituzionali che la Scuola intrattiene con il territorio, nelle sue diverse articolazioni, specie nell'ambito delle attività di PCTO, dell'orientamento in entrata e in uscita e dello svolgimento di progetti di classe e d'istituto, nonché le istanze che emergono da parte delle componenti genitori e studenti nella sede degli organi collegiali e di altri organismi di partecipazione, rappresentano una fonte di riflessioni e di stimoli che, già operanti nel RAV, contribuiscono a ispirare alcuni degli indirizzi del presente atto, specie nelle materie del PCTO, dell'orientamento in entrata, dell'Educazione Civica, compresa l'educazione alla cittadinanza digitale; della diffusione della cultura tecnico- scientifica, della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, del potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;

4) Le priorità legate all'area "Competenze chiave europee", con particolare riguardo ai Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento; gli obiettivi formativi previsti dal nuovo insegnamento trasversale di Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020); gli obiettivi collegati all'innovazione didattica e organizzativa, compresa l'introduzione delle nuove tecnologie digitali; gli obiettivi di formazione del personale sia in ambito professionale che in ambito organizzativo; gli obiettivi di internazionalizzazione e di partecipazione ai progetti nazionali e internazionali (PON, FESR, Erasmus e altri progetti); gli obiettivi di implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/13 con la raccolta e elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per i risultati scolastici che per le altre voci del Rapporto di

Autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio (Autovalutazione d'Istituto).

Il Piano dovrà fare particolare riferimento agli obiettivi della Legge 107/15 in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;
- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;
- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- il curriculum d'Istituto distinto per indirizzi di studio e il connesso sistema di valutazione;
- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

commi 5-7 e 14 (*potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia*):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione

scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato (priorità desunta dal RAV);
- innalzare i risultati di rendimento nelle discipline scientifico-matematiche tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze (priorità desunta dal RAV);
- proseguire e, se necessario, sulla base dei caratteri e delle esigenze dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda (L2) attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento all'inglese, tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea Erasmus+; attraverso i corsi per le certificazioni linguistiche Trinity (priorità desunta dal RAV);
- aggiornare e modificare eventualmente, sulla base dei processi di autovalutazione d'Istituto, il curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica, in ordine a:
 - traguardi di competenze;
 - obiettivi specifici/risultati di apprendimento;
 - programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici (tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, fra le quali: educazione alla sostenibilità intesa come educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra individui, gruppi e culture; educazione alla cittadinanza attiva e consapevole attraverso la conoscenza delle istituzioni italiane e ed europee e i relativi meccanismi di partecipazione democratica, compresi i sistemi elettorali; educazione alla legalità; educazione all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura della salute, propria e degli altri, dei beni comuni, ambientali, paesaggistici e del patrimonio storico-culturale e artistico, e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri reciproci; educazione economico-finanziaria; metodologie didattiche utilizzate, ecc.);
 - modalità organizzative adottate (monte orario previsto per anno di corso, numero di docenti coinvolti, ecc.);
 - iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento di Educazione Civica. A tal fine è nominato un referente di Istituto per l'Educazione Civica e sono chiamati a coordinare gli interventi i Docenti di Diritto (A046) presenti già in seno al Cdc o inseriti ad integrare il Consiglio, con il ricorso ai docenti di potenziamento di A046 per le alti classi in cui

non è previsto tale insegnamento;

- la valutazione degli apprendimenti, con l'indicazione dei criteri di valutazione specifici per l'educazione civica e gli strumenti utilizzati;
- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, sulla base degli indirizzi, degli ambiti di lavoro e delle azioni individuati dal PNSD e dai progetti nazionali (PON, FSE, FESR, Erasmus+ e altri progetti) cui l'Istituto si propone di partecipare;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- mantenere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di recupero e potenziamento;
- proseguire nell'innovazione dell'organizzazione dei PCTO.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD (priorità desunte dal Rav di Istituto) sia dai fondi nazionali ed europei:

- proseguire nel potenziamento della rete;
- acquisire devices e altre strumentazioni (hardware e software) aggiornando o sostituendo quelle esistenti sia al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi sia per il miglioramento dell'organizzazione didattica e amministrativa.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento) essi saranno impiegati in attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti nonché in attività di supplenza dei docenti assenti e di supporto al Ds relativamente all'organizzazione e alla didattica. (comma 83 della Legge 107/2015)

CLASSI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE AD ORGANICO
A012	1
A020	1
A026	1
A037	2
A042	1
A046	4
A048	1
B016	1
ADSS	3

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- la figura del primo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- la figura del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;
- altri referenti sulla base del fabbisogno gestionale, organizzativo e progettuale;
- la figura fiduciaria del corso serale e del corso Salvia;
- le figure delle Funzioni Strumentali;
- la figura di Animatore digitale e rete d'Istituto;
- la figura del referente di Educazione Civica;
- i Coordinatori di Educazione Civica;
- la figura referente prove INVALSI;
- la figura referente BES, H e DSA;
- le figure di referente del dipartimento disciplinare (D.Lgs.165/01 art.5 comma 2);
- le figure dei responsabili dei laboratori;
- il Nucleo interno di Valutazione;
- la figura referente Bullismo e Cyber- bullismo;
- il GLI;
- le figure dei Coordinatori di classe corso diurno, del corso serale e della sede Salvia (D.Lgs. 165/01 art.5 comma2);
- la figura di referente CLIL e certificazione Trinity;
- la figura referente Erasmus+
- la figura referente sito web;
- le figure referenti PON;
- la figura referente DPO e Privacy;
- le figure referenti COVID-19;
- i componenti delle commissioni.

Commi 10 e 12 *(Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

FORMAZIONE STUDENTI.

Il Piano prevederà:

- l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte alle studentesse e agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- la formazione COVID-19;
- i piani di evacuazione;
- la formazione obbligatoria in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro prevista ai fini dello svolgimento delle attività di PCTO, ai sensi del D.Lgs n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- la formazione sulla didattica digitale, la cittadinanza digitale, la sicurezza in rete.

FORMAZIONE DOCENTI.

Il Piano prevederà:

l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti derivate direttamente dal RAV e dal PdM e con priorità alle seguenti aree:

- Formazione obbligatoria e aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Innovazione didattica, Metodologica e Organizzativa;
- PNSD: Digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione;
- Inclusione per il successo scolastico;
- La funzione Docente, comprendendo le attività per i docenti in anno di prova e di formazione e i docenti di nuovo incarico presso l'Istituto.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo (Ambito 13) per la formazione.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Il Piano prevederà:

l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al personale ATA con priorità alle seguenti aree, fatte salve la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Formazione sulla prevenzione del COVID-19;
- Amministrazione digitale;
- Ottimizzazione dei processi di dematerializzazione.

commi 15 e 16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbulismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Il Piano dovrà prevedere le attività di orientamento in entrata e di orientamento in uscita, in presenza e in modalità digitale; le iniziative di valorizzazione del merito; le attività di alfabetizzazione e rinforzo delle competenze di Italiano L2, attraverso laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare in collaborazione con le famiglie e i mediatori culturali. In raccordo con le Università, i Poli tecnici, gli ITS, le imprese, le cooperative del terzo settore, gli enti locali e i centri

di formazione post-secondaria e anche in rete con altre scuole saranno attuati percorsi per l'orientamento in uscita finalizzati alla prosecuzione degli studi o all'ingresso nel mercato del lavoro.

commi33-43 (*alternanza scuola-lavoro, oggi PCTO*):

Nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei percorsi si dovrà tener conto delle seguenti esigenze:

- realizzare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza sul campo, in modo che le competenze acquisite in azienda possano essere riconosciute e valorizzate nella valutazione degli apprendimenti;
- arricchire la formazione acquisita nel percorso curricolare con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne i talenti personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; - correlare l'offerta formativa con gli sbocchi occupazionali, tenendo conto del contesto territoriale di riferimento;
- prevedere per gli studenti in alternanza la formazione alla sicurezza sul lavoro (ex D.lgs. 81/2008);
- sensibilizzare gli operatori economici presenti nel territorio sulla rilevanza strategica dell'alternanza per la formazione di forza lavoro professionalmente qualificata.

commi56-61 (*piano nazionale scuola digitale*)

Il Piano nazionale scuola digitale prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola) e le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti). L'idea progettuale, di tali ambiti, consiste nel creare un percorso didattico coerente agli obiettivi sanciti dall'agenda ONU 2030 in grado di sviluppare competenze digitali applicate. Le attività previste sono relative alla realizzazione di Azioni di inclusione digitale nelle scuole esposte al rischio di povertà educativa, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1". (priorità desunte dal RAV)

comma124 (*formazione in servizio docenti*)

Il Piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti basate sulle risultanze del RAV, del PdM, dell'INVALSI:

- Formazione personale
- Formazione per Ambito (Ambito 13);

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione;
- Formazione sull'inclusione con particolare attenzione agli "alunni fragili";
- La funzione Docente e formazione disciplinare;
- Formazione Ocse-Pisa.

5) In base a quanto esplicitato è auspicabile per la nostra Istituzione scolastica mantenere i criteri di programmazione educativa ed extrascolastica già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio di Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2". In particolare, si ritiene di dover inserire nel Piano i seguenti punti:

- Centralità dell'alunno e inclusione degli alunni con B.E.S. attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione del processo di apprendimento;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale per competenze caratterizzante l'identità dell'istituto;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- implementare la verifica dei risultati a lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze. Potenziare l'inclusione scolastica, prevenire atti di violenza e discriminazioni e promuovere il benessere la salute della persona e lo stare bene insieme a scuola;
- ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale (creazione archivio elettronico dedicato ai curricoli e alla documentazione dei docenti) e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica e per l'inclusione scolastica;
- aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e delle attività con i minori;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; migliorare la comunicazione scuola-famiglia con maggiore trasparenza

e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto grazie anche al sito www.politecnicofermigadda.edu.it

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E' opportuno che l'attività didattica di tutte le classi persegua oltre agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali (Erasmus+), di progetti di partenariato, di attività svolte secondo la metodologia CLIL;
- attività di orientamento per le classi seconde dell'istituto tecnico volte alla scelta dell'articolazione del successivo triennio;
- attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio, anche attraverso specifiche progettualità volte ad offrire servizi di mediazione al lavoro;
- attività di PCTO per le classi del triennio;
- il potenziamento e l'utilizzo critico e consapevole dei linguaggi non verbali e multimediali e delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale, la promozione di metodologie innovative e l'utilizzo della didattica laboratoriale;

e che siano previste:

- attività finalizzate alla piena integrazione di tutti gli studenti;
- attività volte a valorizzare le eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza con particolare riguardo all'attuale situazione pandemica (attivazione sportello CIC);
- attività volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- attività volte a promuovere corretti stili di vita, il rispetto dell'ambiente, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace, sull'innovazione metodologico-didattica, sull'innovazione tecnologica e digitale, sulla sicurezza.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare riferimento ai fabbisogni del Piano, tenendo conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche nella copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota stabilita. (classi A012, A020, A026, A037, A046, A048).

7)

7.1 Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

7.2 Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) si riconfermerà nel PTOF la progettazione dell'attività didattica integrata DDI come modalità complementare alla didattica in presenza qualora emergesse necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza per garantire un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi se espressi in grandezze misurabili, o di preferenza qualitativi se espressi su descrittori non ambigui di presenza di fenomeni, comportamenti e della frequenza.

9) Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:

- • l'offerta formativa;
- • il curriculum di Istituto;
- • le attività progettuali;
- • i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 nonché:

- • iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- • attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- • definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- • percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- • azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- • azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 58).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- • gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- • il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma2);
- • il fabbisogno degli ATA (comma3);
- • il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- • il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- • il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- • la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonia Intronò

(firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n.39/93)